



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la legge 14.01.1994, n. 20;
- VISTA** la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;
- VISTO** il D.Lgs. n.59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
- VISTO** il D.P.R. 26 febbraio 1999, n. 150;
- VISTO** il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il D.P.C.M. n. 98 del 11 febbraio 2014, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca";
- VISTI** i DD.MM. del 26 settembre 2014 e del 18 dicembre 2014, con i quali è stata disposta rispettivamente l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale e degli Uffici Scolastici Regionali;
- VISTO** il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recanti norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione pubblica;
- VISTA** la legge 15.07.2002, n. 145, con la quale sono state introdotte nuove disposizioni in tema di dirigenza statale;
- VISTO** il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
- VISTO** il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";
- VISTA** la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTA** la Direttiva Ministeriale 18 agosto 2016, n. 36 recante le modalità di valutazione dei dirigenti scolastici, registrata alla Corte dei Conti il 02/09/2016;
- VISTO** il C.C.N.L. sottoscritto in data 11/04/2006, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica - Area V;
- VISTO** il C.I.N. dell'area V della dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007;
- VISTO** il C.C.N.L. sottoscritto in data 15/07/2010, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica - Area V;
- VISTO** il CCNL del personale dell'area istruzione e ricerca per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 08/07/2019;
- VISTO** il CCNL del personale dell'area istruzione e ricerca per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 07/08/2024;
- VISTO** il CCNL del personale dell'area istruzione e ricerca per il triennio 2022-2024 sottoscritto in data 06/08/2026;
- VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, l'articolo 4-bis, relativo alla riduzione dei tempi di pagamento delle fatture commerciali;
- VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", in particolare, l'articolo 1, comma 557, il quale prevede che "All'articolo 19 del decreto

legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, dopo il comma 5-ter sono inseriti i seguenti: 5-quater, 5-quinquies e 5-sexies”; in particolare, quest’ultimo prevede che *“In sede di prima applicazione, per l’anno scolastico 2023/2024, restano ferme le disposizioni dei commi 5, 5-bis e 5-ter del presente articolo, con i parametri indicati all’articolo 1, comma 978, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e, per l’anno scolastico 2024/2025, il decreto di cui al comma 5-quater o quello di cui al comma 5-quinquies del presente articolo definisce un contingente organico comunque non superiore a quello determinato mediante l’applicazione dei commi 5 e 5-bis. A decorrere dall’anno scolastico 2025/2026, il decreto di cui al comma 5-quater o quello di cui al comma 5-quinquies definisce un contingente organico, comunque non superiore a quello determinato sulla base dei criteri definiti nell’anno scolastico precedente”*;

- VISTO** il C.C.N.I. definitivo sottoscritto il 01.08.2023, relativo al fondo per i dirigenti scolastici ed, in particolare, l’art. 6 riguardante la retribuzione di posizione variabile, per l’a.s. 2023/24, con determinazione di n.3 fasce, rilevanti ai fini della determinazione della predetta retribuzione di posizione di parte variabile;
- CONSIDERATO** che, alla data del presente provvedimento, non è stato ancora sottoscritto il C.C.N.I. relativo al fondo per i dirigenti scolastici con la conseguente determinazione della retribuzione di posizione di parte variabile corrispondente alla fascia di complessità;
- CONSIDERATO** che l’art. 8 del sopra citato C.C.N.I. definitivo sottoscritto il 01.08.2023 stabilisce che *“I criteri e le modalità di utilizzo del FUN, definiti dal presente contratto, si applicano per l’anno scolastico 2023/2024 e continuano ad applicarsi fino alla stipula di successivi contratti integrativi”*;
- RITENUTO** pertanto, che in mancanza di nuova determinazione nazionale riguardante la retribuzione di posizione variabile, per l’a.s. 2026/27, debbano continuare ad applicarsi le modalità di utilizzo del FUN di cui al predetto C.C.N.I. sottoscritto il 01.08.2023, fino a nuova definizione per l’a.s. 2026/27;
- VISTA** la Direttiva AOOGABMI.0000013.25-05-2023, recante i criteri per la rotazione degli incarichi dei dirigenti scolastici, registrata dalla Corte dei Conti con n.1869 del 14/06/23;
- VISTI** il D.M AOOGABMI n. 127 del 30 giugno 2023 concernente i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, ed il successivo Decreto n. 124 del 30 giugno 2025;
- VISTA** la nota prot. n. AOODRCA.0062503 del 25-06-2026 di questo Ufficio e relativi allegati, avente ad oggetto: *“Conferma e mutamento degli incarichi dirigenziali, mobilità interregionale – Area della Dirigenza scolastica con decorrenza 01/09/2026 – A.S. 2026/2027”*;
- CONSIDERATO** che, come esplicitato nella predetta circolare regionale prot. n. AOODRCA.0062503 del 25-06-2026, si procederà all’avvio delle operazioni di rotazione degli incarichi dirigenziali in applicazione di quanto previsto dalla già citata Direttiva prot. AOOGABMI.0000013 del 25-05-2023 e quindi facendo partire dal 1° settembre 2023 il conteggio per il periodo complessivo di permanenza in titolarità presso la medesima istituzione scolastica per i dirigenti scolastici confermati sulla sede e dal 1° settembre 2024 per i dirigenti scolastici con mutamento di incarico;
- VISTO** il decreto ministeriale n. 47 del 12 marzo 2025, registrato al n.335 presso la Corte dei Conti in data 15 marzo 2025, che ha adottato il Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici, ai sensi dell’articolo 13 del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni con la Legge 29 luglio 2024, n. 106 (di seguito, Sistema);
- VISTO** il Decreto prot. m_pi.AOODPIT.REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI(R).0001879.07-08-2026 a firma del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e del Capo Dipartimento per le risorse, l’organizzazione e l’innovazione digitale, con il quale *“Per l’anno scolastico 2026/2027 sono individuati gli obiettivi, con connessi indicatori e target, di peso complessivo pari a 70, da assegnare in maniera uniforme a livello nazionale ai Dirigenti scolastici da parte dei*

	<i>Direttori generali e dei Dirigenti preposti agli Uffici Scolastici Regionali di riferimento, come indicati nell' Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto";</i>
VISTO	il Decreto prot. m_pi.AOODPIT.REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI(R).0001378.26-06-2026 a firma del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e del Capo Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale, con il quale "Per l'anno scolastico 2026/2027, tenuto conto sia dei dati dell'organico di diritto sia dei dati relativi ai criteri individuati con il decreto dipartimentale n. 1621 del 25 giugno 2024 acquisiti dal sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, alle istituzioni scolastiche è attribuito un punteggio di complessità, riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento";
VISTO	il DDG n. AOODRCA.0070257 del 15-07-2026, concernente gli affidamenti degli incarichi dirigenziali con decorrenza 1° settembre 2026, e il successivo provvedimento di rettifica e integrazione prot.n. AOODRCA.0073498 del 24-07-2026;
CONSIDERATO	che al termine delle operazioni di affidamento degli incarichi di cui ai predetti atti è stato previsto il conferimento di incarico al dirigente scolastico dott./dott.ssa STRAMACCHIA SABINA nato/a NAPOLI il 16/09/1971 presso l'istituzione scolastica NAPS36000R: L.SCIENT."CARLO URBANI" - SAN GIORGIO A CREMANO a decorrere dal 1° settembre 2026;
CONSIDERATO	che la d.s., beneficiaria dei diritti previsti dalla Legge 104/92 per sé stessi (Articolo 21 Comma 2 - Articolo 33 Comma 6), perdente posto per ristrutturazione e riorganizzazione dell'ufficio dirigenziale, ha partecipato alla Fase B della mobilità, non richiedendo la conferma di incarico nella sede dimensionata, ed è stata assegnata alla sede indicata come prima preferenza, con precedenza rispetto agli altri richiedenti di Fase C o D, non titolari di benefici ex L. 104/1992 o diversamente soddisfatti;
CONSIDERATO	che le operazioni di affidamento di incarico si sono concluse con il predetto provvedimento prot. AOODRCA.0070257 del 15-07-2026, e con il successivo provvedimento di rettifica e integrazione, valevole, con ogni effetto e conseguenza di legge e rispettoso dei termini indicati nel CCNL di categoria, nei confronti dei dirigenti assegnati sulle nuove sedi e valevole come decreto di conferma della sede di titolarità dell'a.s. 2025-2026 per i dirigenti scolastici che, pur avendo richiesto il trasferimento, non lo hanno ottenuto;
VISTO	l'art. 11 co. 4 del C.C.N.L. Area V, sottoscritto in data 11/04/2006, che prevede una durata inferiore al triennio <<nel caso di collocamento a riposo del dirigente scolastico in data antecedente ai predetti tre anni>>;
CONSIDERATO	che con l'allegato contratto individuale, da stipularsi tra il predetto dirigente scolastico e il Direttore Generale dell'USR, si definisce il corrispondente trattamento economico;
CONSIDERATO	che questa Amministrazione si riserva la possibilità di avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro, così come previsto dall'art. 72, c. 11, del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148;
TENUTE PRESENTI	le esigenze funzionali di questa Direzione Generale USR in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del menzionato dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza dallo stesso maturata nel corso delle attività pregresse;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto dell'incarico.

Per i motivi esposti in premessa, al dirigente scolastico dott.ssa STRAMACCHIA SABINA nato/a NAPOLI il 16/09/1971, C.F. STRSBN71P56F839D, è conferito l'incarico presso l'istituzione

scolastica NAPS36000R: L.SCIENT."CARLO URBANI" - SAN GIORGIO A CREMANO - a decorrere dal 1° settembre 2026.

Art. 2 – Contenuti generali della funzione dirigenziale.

Nello svolgimento dell'incarico il dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri e altrui;
- improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;
- adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni e dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- verificare periodicamente la funzionalità del sistema amministrativo-contabile, assumendo misure ispirate al rispetto dei criteri di legittimità ed economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane dell'istituzione scolastica;
- assicurare l'esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali;
- nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 del CCNL 11 aprile 2006, così come richiamato dalle premesse del CCNL 15 luglio 2010, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l'espletamento dell'incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;
- assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del D.Lgs. n.81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all'Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici;
- assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;
- assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs n.14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal D.Lgs.n.97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'etica;
- formulare la proposta di incarico ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale valorizzando il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e assicurando la trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti.

Art. 3 – Obiettivi connessi all'incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
- Organizzare la gestione dei processi amministrativi in funzione degli adempimenti di cui al DPCM 31 agosto 2016 recante Modalità di pagamento delle somme spettanti al personale supplente breve e saltuario e agli adempimenti di cui al d.lgs. 14 febbraio 2013, n. 33 concernente il Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
- Programmare e gestire le risorse economiche, finanziarie e strumentali in modo da assicurare l'efficiente ed efficace andamento dei servizi, con particolare riferimento al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali ai sensi dell'art.4-bis del decreto legge 24 febbraio 2023, n.13.
- Assicurare il rispetto delle tempistiche previste dal CCNL, con particolare riferimento all'invio del Contratto integrativo di istituto ai Revisori dei conti.
- Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali.
- Valorizzare le competenze professionali del personale scolastico attraverso la definizione e l'assegnazione di ruoli e compiti in funzione della realizzazione del PTOF.
- Contribuire al miglioramento dei processi organizzativi e didattici nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, pianificazione delle azioni di miglioramento e rendicontazione sociale.
- Promuovere e sostenere la pianificazione e l'attuazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dei processi organizzativi e didattici.
- Contribuire al successo formativo e scolastico delle studentesse e degli studenti, con particolare attenzione all'inclusione, all'orientamento, alla prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.
- Promuovere e sostenere la progettazione e la realizzazione delle azioni per favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.
- Assicurare la prevenzione, il monitoraggio e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 70/2024.
- Scuole secondarie di primo e secondo grado, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti: Promuovere e sostenere la progettazione e la realizzazione delle azioni per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali funzionali alla scelta consapevole da parte degli studenti del proprio futuro formativo e professionale. Direzioni didattiche: Promuovere e sostenere la progettazione e la realizzazione delle azioni per favorire la continuità educativo-didattica.
- Promuovere e sostenere la progettazione e la realizzazione delle azioni finalizzate a valorizzare il potenziale degli studenti attraverso strategie didattiche personalizzate.
- Promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo.
- Promuovere e sostenere attraverso l'attivazione di accordi e collaborazioni la realizzazione di iniziative e progetti con il coinvolgimento delle risorse del contesto sociale di riferimento e/o con altre istituzioni scolastiche.
- Garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli Organi della istituzione scolastica.
- Promuovere interventi per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, anche in relazione allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione.

Obiettivi regionali

Istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo

- Attivare misure specifiche per la prevenzione della dispersione scolastica esplicita ed implicita
- Contribuire al successo formativo e scolastico delle studentesse e degli studenti, con particolare attenzione all'inclusione, all'orientamento, alla prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)

- Stipulare accordi per ampliare l'offerta formativa ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del d.P.R. n. 263/2012
- Promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo.

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché con riferimento alla legge n. 107/2015, art. 1 c. 93. nel rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle vigenti disposizioni anche ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, ai sensi dell'articolo 4 bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41

Per i successivi anni scolastici gli obiettivi annuali verranno stabiliti con decreto interdipartimentale per ciascun anno scolastico, nonché con decreto del Direttore Generale dell'Usr limitatamente all'obiettivo a rilevanza regionale, nell'ambito del Sistema nazionale di valutazione, di cui al decreto ministeriale n. 47 del 12 marzo 2025, registrato in data 15 marzo 2025 con il n. 335.

La retribuzione di risultato spettante verrà corrisposta a seguito della verifica e della valutazione dei risultati positivi conseguiti in coerenza con i suddetti obiettivi annuali.

Art. 4 - Durata dell'incarico

L'incarico ha decorrenza dal 01/09/2026 e fino al 31/08/2029, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del CCNL sottoscritto in data 11/04/2006, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica e dalle altre disposizioni vigenti.

Il presente incarico dirigenziale si intende, inoltre, risolto di diritto, anche prima della scadenza sopra indicata, qualora il Dirigente Scolastico sia collocato a riposo in virtù di decreto formalmente adottato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR), per il raggiungimento dei requisiti anagrafici e contributivi previsti per il collocamento a riposo dalla normativa previdenziale vigente. In tale caso, la risoluzione dell'incarico opera automaticamente in coincidenza con la data di decorrenza del collocamento a riposo disposto dal provvedimento dell'USR.

Art. 5 - Risorse

Per il perseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti artt. 2 e 3 il dirigente scolastico utilizza le risorse umane e strumentali assegnate alla istituzione scolastica cui è preposto dai competenti organi dell'Amministrazione scolastica.

Art. 6 - Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità

Non dovranno sussistere cause di inconferibilità e incompatibilità a svolgere l'incarico dirigenziale di cui trattasi così come indicato dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Art. 7 - Foro competente.

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

SABINA
STRAMACCHIA



IL DIRETTORE GENERALE

Monica MATANO

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD- Codice
dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

MONICA MATANO
Ministero
dell'Istruzione e del
Merito

